

# Sandrina & Monica



**Sandrina & Monica**

PARRUCCHIERI

PRÉT-À-COIFFER

**primavera~estate 2012**

ORVIETO Via degli Eucalipti,3 - Tel. 0763 305722

**CARACT***hair*



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA

*Con te, sempre.*



SCOPRI LA NUOVA COLLEZIONE  
AUTUNNO\INVERNO

NELLA **SERATA EVENTO** IL **21 SETTEMBRE**  
ORE 21:00 PIAZZA DUOMO

**Brums**

[brums.com](http://brums.com)

**Piazza Duomo, 32 - ORVIETO (TR)**

NUOVA ATTIVITÀ

# BeautyTù

Igiene e Bellezza

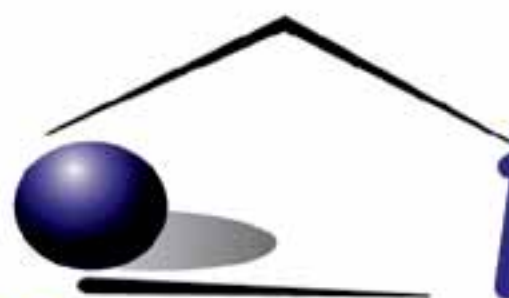
Igiene e bellezza per tutta la famiglia



BeautyTù è la catena di negozi  
al tuo servizio,  
per i prodotti dell'igiene personale  
e la pulizia della casa



SFERRACAVALLO  
via Po n. 17



# Punto Casa

*Il punto del risparmio*



Orvieto - Zona Industriale **BARDANO**  
Via dei Merciarì, 2

**FARMACIA**

## Prevenire le intossicazioni alimentari:

Le regole igieniche da seguire per evitare le intossicazioni alimentari non

sono molte, occorre accantonare la pigrizia e la superficialità e mettere in atto alcuni semplici procedimenti.

- **Verificare attentamente le date di scadenza quando comperiamo cibi conservati.**

Ovviamente questo controllo dovrebbe essere fatto a monte, dal venditore, ma se fidarsi è bene... dubitare è ancora meglio. Per la legge italiana ogni cibo conservato deve indicare la data oltre la quale non deve essere consumato: chiaramente quando si riempie un carrello in un supermercato stare a verificare ogni singola confezione è un dispiego di tempo, ma è assolutamente necessario. Pochi minuti di attenzione possono risparmiarci ore di mal di pancia e diarrea.

- **Non lasciarsi tentare dalle sirene del bassissimo costo:** è vero che spesso si paga un marchio e non una qualità, ma è anche altrettanto vero che negli scaffali dei supermercati si trovano sovente cibi a costi talmente ridotti da non essere giustifi-

cabili: una bottiglia piena di vino non può costare meno di una bottiglia vuota. Se accade, è inaccettabile.

- **Comperare cibi di provenienza sicura.** Ad esempio, è importante saper riconoscere i mari e gli oceani di provenienza del pesce: è tutto scritto sulla tracciatura, ma quanti sanno che la zona FAO 21 corrisponde all'Atlantico del Nord-Ovest (dove l'acqua è sicuramente più pura) mentre la zona 51 corrisponde all'Oceano Indiano e quella 61 all'Oceano Giapponese (zone ad altissimo tasso di inquinamento)?

- **Controllare periodicamente il frigorifero e la dispensa** al fine di identificare eventuali confezioni 'dimenticate': la data di scadenza non è un capestro, ma una garanzia di igiene e di buona conservazione.

- **Seguire le regole indicate sulla confezione, se presenti.** Se un cibo deve essere cotto prima di essere consumato, non lo si deve consu-

mare crudo con la scusa che si fa prima o che si è magari sempre fatto così (l'esempio dei wurstel è paradigmatico: i wurstel sono spesso consumati crudi, mentre sulle confezioni è chiaramente scritto che prima devono essere cotti).

- **Effettuare saltuariamente una pulitura del frigorifero e della dispensa,** eliminando residui di cibo che possono costituire un terreno di coltura per funghi e batteri o

e svolazzano allegramente per la cucina (o ce le ritroviamo nel piatto, cotte). Non è indice di sporcizia, ma se non è un evento dannoso non è comunque piacevole.

- **Se si ha fretta o poco tempo per i controlli, preferire i cibi a lunga conservazione,** che richiedono meno attenzione nel tempo e concedono al consumo spazi temporali dilatati: un litro di latte pastorizzato, ad esempio, rispetto ad un litro di latte UHT, ha una durata di conservazione molto minore, e ci obbliga quindi ad ispezioni più frequenti.

- **Dare la preferenza ai cibi a cosiddetto 'Km zero',**

che essendo prodotti (o raccolti) in un'area poco distante da quella in cui abitiamo sono perlomeno esenti da lunghi trasporti e conseguenti deperimenti.

- **Non lasciarsi attirare dalle lusinghe del marketing,** ma considerare attentamente tutte le caratteristi-



ad-  
in-  
dirittura  
setti.

- **Conservare i cibi in scatola, una volta aperti, con la massima cura:** tutti sanno che il riso può contenere larve di farfalline che, al contatto con l'aria, si sviluppano



## L'ERBOLARIO



### Farmacia Frisoni

via Monte Nibbio, 16 - ORVIETO SCALO

tel. 0763/301949 - e-mail: [farmafrisoni@alice.it](mailto:farmafrisoni@alice.it)

che di ciò che si compera a scopo alimentare.

Insomma, non occorre una laurea in igiene industriale per attuare comportamenti

sani: basta evitare fretta e negligenza e dedicare invece più attenzione al proprio corpo: se non metteremmo mai dell'acqua al posto della

benzina nella nostra auto, a maggior ragione non dobbiamo alimentarci in modo sbagliato e rischioso. Anche perché, in caso contrario, il

'meccanico' avrebbe molto da fare a rimetterci in sesto.

A cura di:

**Dott. Enzo Brizio**  
**Medico di famiglia**

## Dieta e psicologia: un legame determinante per perdere peso?

Per perdere peso in modo sano e duraturo non è importante solo seguire una dieta equilibrata e che non proibisca alcuni alimenti (il cui desiderio potrebbe diventare un'ossessione causata dalla proibizione), ma anche fare attività fisica e curare il proprio benessere psicologico.

Non c'è dubbio, ormai, che nessuna dieta si rivela efficace se non viene accompagnata da una forte motivazione di natura psicologica e se chi la segue non si convince di star facendo la cosa giusta, prendendosi cura di se stesso. E bando ai divieti categorici. I dietologi sono ormai anche un po' psicologi e life coach e cercano di delineare i tratti di una dieta ideale, partendo dalla personalità del singolo paziente.

Difficile, quindi, proporre una dieta che escluda completamente i carboidrati o che non conceda qualche volta una piccola trasgressione 'dolce'. Non solo, lo studioso Paolo Bagnoli ha messo a punto una dieta chiamata 'psicodieta'. Bagnoli è partito dall'assunto che spesso non è necessario cambiare radicalmente ciò che si mangia, ma come lo si mangia e soprattutto bisogna indagare e agire sui meccanismi psicologici che spingono le persone a mangiare in modo sbagliato.

In altre parole la psicodieta

non è un elenco dettagliato di ciò che si deve mangiare e in quali quantità, ma un insieme di consigli e indicazioni per capire dove sta l'errore e correggerlo. In che modo? Ad esempio andando a ricercare quali sono le motivazioni psicologiche che ci spingono a mangiare male. Non sappiamo resistere alla tentazione di mangiare cibi dolci per gratificarci rapidamente?

Mangiamo carne e cibi che vanno masticati a lungo per dar sfogo allo stress oppure utilizziamo cibi molto elaborati come se fossero una corazza protettiva che ci difenda dai problemi della vita? A ciascuno la sua risposta e una volta individuato il problema bisogna agire per risolverlo, affrontando il disagio psicologico con strategie diverse e assumendo su di sé la responsabilità della propria dieta e del proprio benessere.

A sostenere che la predisposizione psicologica è realmente determinante quando si intraprende una dieta è anche George Bray, specialista statunitense, che in occasione del recente convegno annuale sull'obesità della Cleveland Clinic

ha ricordato che ciò che conta non è tanto il tipo di dieta scelta (iperproteica o con carboidrati?) quanto l'approccio psicologico con cui si intraprende questa sfida.

E Bray ha dalla sua la sua

esperienza su centinaia di pazienti, in base alla quale è giunto alla conclusione che qualsiasi dieta può rivelarsi efficace, purché si decida davvero di mangiare meglio.

fonte: [paginemediche.it](http://paginemediche.it)



**CENTRO ACUSTICO**  
**DIGITAL**  
**FON**

L'ENDO AURICOLARE



- TEST AUDIOMETRICO GRATUITO
- APPARECCHI GRATUITI AGLI AVENTI DIRITTO: ASL-INAIL
- AURICOLARI, TAPPI ANTIRUMORE, TAPPI PER PISCINA SU MISURA
- ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA
- REVISIONE DI QUALSIASI MARCA E MODELLO DI APPARECCHIO ACUSTICO

**MESE DI SETTEMBRE FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI**

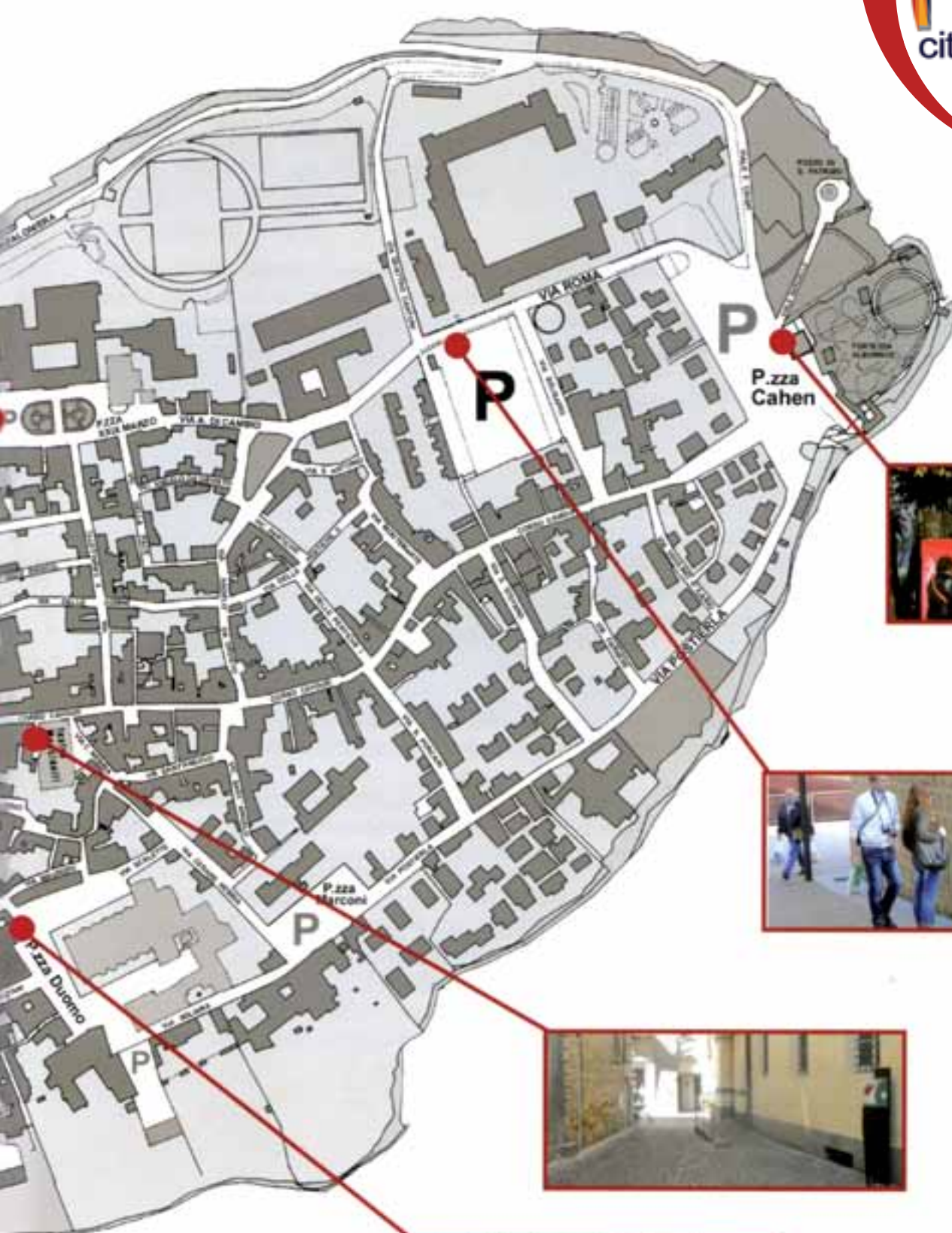
PICCOLO, PRATICO  
SU MISURA

via Sette Martiri n. 50, ORVIETO SCALO - Tel. 0763/302666 - [www.acusticadigitalfon.it](http://www.acusticadigitalfon.it)

## Posizione defibrillatori (DAE) nel centro storico di Orvieto.



**TUTTI GLI ORVIETANI PER ESSERE DI AIUTO D**



**DEVONO CONOSCERE LE POSIZIONI DEI "DAE"**



## La storia di AZZURRA piccola società sportiva che raggiunge la massima serie nel basket femminile e che ha una straordinaria mission nella lotta all'arresto cardiaco nello sport.

Le storie, a volte, si scrivono con piccoli gesti che possono modificare profondamente le nostre abitudini e rendere la vita migliore. E' quanto sta succedendo al progetto "Orvieto Cittacardioprotetta"

dell'intervento precoce nell'arresto cardiaco da una vetrina come la A1 ci rende questa opportunità irrinunciabile. E' un obiettivo importante, ambizioso, bellissimo, mai pensato e mai percorso da altri. Noi lo abbiamo sognato, creato e perseguito. Un obiettivo di quelli che a noi spaventano anche se siamo riusciti in cinque anni dove tutto sembrava impossibile. Avremmo la garanzia di un successo sicuro se fosse possibile dividere questa idea con Enti ed Aziende importanti, attente all'uomo ed ai suoi drammi. Vorremmo creare un pool di Enti e di Aziende che aderissero ed appoggiassero il progetto sportivo e sociale di Azzurra in modo da diffonderlo in Italia, e non solo, ricevendone una sicura immagine positiva per la propria attività.

Ringraziando per l'attenzione, vogliamo comunque precisare che vorremmo attraverso Azzurra Ceprini Costruzioni Orvieto sfruttare la vetrina della serie A1 basket femminile per lanciare a livello nazionale un progetto, assolutamente originale, di lotta all'arresto cardiaco nello sport attraverso il coinvolgimento degli allenatori, dei preparatori atletici, dei fisioterapisti, ma soprattutto delle atlete. E' un progetto straordinariamente bello ed innovativo che ha bisogno di finanziamenti ma anche e soprattutto dell'immagine



offerta da Enti ed Aziende prestigiose. Noi crediamo che ogni team sarebbe migliore se la vita di ognuno fosse affidata al gruppo. E' quello che è accaduto ad Azzurra Ceprini Costruzioni Orvieto in questa stagione sportiva appena terminata con una assolutamente inaspettata promozione in A1. Un comportamento altalenante in campionato ed uno spogliatoio difficile non promettevano una lunga strada nei play off. Un retraining del corso di rianimazione cardiopolmonare compreso l'uso del defibrillatore svolto pochissimi giorni prima dell'inizio dei play off ci ha restituito un team compatto e determinato che ha innellato risultati straordinariamente positivi fino alla promozione.

Rimanendo in attesa di un contatto, invio i più cordiali saluti. Giampiero Giordano è cardiologo, presidente della Associazione Amici del Cuore di Orvieto, ideatore del progetto Orvieto Cittacardioprotetta del quale è anche direttore scientifico, presidente della Cestistica Azzurra Orvieto della quale è anche responsabile del team sanitario. [www.cittacardioprotetta.it](http://www.cittacardioprotetta.it) [www.cestisticaazzurraorvieto.it](http://www.cestisticaazzurraorvieto.it)



ed al testimonial Cestistica Azzurra Orvieto che ha ottenuto la promozione nel massimo campionato italiano di basket femminile, partendo da una città piccola, incredibilmente bella, rara per questo progetto che potrebbe, ora, coronare il sogno di una incredibile accelerazione e diffusione. Orvieto è città di incredibili scorci, di straordinari monumenti, di forti sensazioni ed emozioni, ma anche di cittadini esperti nella lotta all'arresto cardiaco e di defibrillatori automatici posizionati con la attenzione e con la delicatezza che si deve alle cose preziose. E preziosa ed unica è la squadra di basket femminile visto che è costituita da anni da atlete, tecnici, dirigenti, tutti laici rianimatori di primo soccorso e visto che nella borsa del fisioterapista, giovanili comprese, c'è sempre un defibrillatore. La promozione della squadra nella massima categoria italiana è un qualcosa che ci rende felici e ovviamente preoccupati. Ma avere la possibilità di poter diffondere la cultura della prevenzione e






## UN SEMPLICE PERCORSO PER SALVARE LA VITA

Il **Saver One** è stato creato per divenire un dispositivo facilissimo da usare, affinché ognuno possa potenzialmente essere bravo nel salvare la vita di un proprio amico, collega o di chiunque ne abbia necessità.

Leggero e maneggevole al punto di essere facilmente trasportabile sul luogo d'utilizzo e sempre pronto a supportare l'operatore occasionale.

L'innovativa tecnologia del **Saver One** è stata sviluppata per guidare il soccorritore con messaggi vocali ed icone descrittive che si illuminano in ogni fase della rianimazione, dall'applicazione degli elettrodi al paziente alla defibrillazione fino alla RCP (Rianimazione CardioPolmonare).

Inoltre, durante la RCP, supportata da comandi vocali, **Saver One** educa ed instrada il soccorritore al massaggio cardiaco mediante un metronomo che scandisce il ritmo da sostenere ed indirizza alla respirazione "bocca a bocca".

MADE IN ITALY



### 1) AVVIO

Premere il tasto bianco di accensione: un segnale acustico avverte dell'avvenuta scarica



### 2) POSIZIONARE PIASTRE

Applicare gli elettrodi al paziente: un messaggio vocale guida alla corretta applicazione



### 3) EFFETTUARE SCARICA

Se consigliata la scarica: premere il tasto verde lampeggiante per effettuarla



# Impara Scarica SALVA

Per informazioni:

**HUTILITI**

Via Luca Signorelli, 6 - 05018 Orvieto (TR)  
Tel. +39.0763.610639 - Tel. +39.0763.391004 - Fax +39.0763.395021  
Email info@hutiliti.it - Website www.hutiliti.it

## News

### **ARTOSCAN: DA SETTEMBRE LA RISONANZA MAGNETICA ARTICOLARE ALLA ABBADIA MEDICA**

L'artoscan è una risonanza magnetica che permette di esplorare alcune articolazioni (ginocchio, caviglia, piede, mano, polso, gomiti) in tutti i piani dello spazio e di definire con precisione le relative strutture muscolo-tendinee ed ossee.

*Strutture esaminate con la Risonanza Magnetica Articolare o Settoriale:*

· ginocchio - studio ottimale per la valutazione dei legamenti, della capsula articolare e dei menischi  
 · polso e mano - per studiare fratture da stress, algodistrofia, osteonecrosi dello scafoide, patologie da instabilità del polso, artrite reumatoide e sue complicanze, patologia compressiva del nervo mediano ed ulnare, malattia di Dupuytren

· gomito - omero-ulnare, omero-radiale, radio-ulnare prossimale

· caviglia e piede - per studiare le sindromi del tunnel tarsale, le sindromi da impingement, le lesioni tendinee, la sindrome del seno del tarso, la patologia sinoviale, la patologia ossea, la algodistrofia, la frattura da stress, le contusioni ossee e le lesioni osteocondrali.

L'artoscan permette di eseguire esami di queste articolazioni anche a pazienti claustrofobici che non riescono ad effettuare la classica Risonanza Magnetica. Il paziente disposto sull'apposita poltrona introduce l'arto all'interno del magnete dove, senza alcun contatto con la struttura che lo circonda, esegue l'esame. Dopo l'esame il paziente può riprendere immediatamente ogni attività.



## News

### **IL MALFUNZIONAMENTO DEL PAVIMENTO PELVICO COME CAUSA DI TANTI FASTIDIOSI DISTURBI.**

E' prossima l'inizio di attività di consulenza del dott. Mogilner Eylon, fisioterapista esperto in riabilitazione del pavimento pelvico. E' suo compito il trattamento delle incontinenze urinarie da sforzo, da urgenza e miste, della incontinenza fecale e di molte altre sindromi da non funzionamento o da cattiva sincronizzazione dei muscoli del pavimento pelvico. Per molte sindromi si ha molto spesso successo con un trattamento fisioterapico rigorosamente basato sulla evidenza scientifica.

## News

### **LA CARDIOLOGIA DELLA ABBADIA MEDICA SI E' DOTATA DI UN HOLTER DELLA PRESSIONE ARTERIOSA CUSTO**

Il monitoraggio pressorio è molto utile in diverse situazioni:

- 1) nei pazienti facilmente emozionabili, che di fronte al medico hanno valori pressori elevati, ma che in altre situazioni hanno pressione arteriosa normale
- 2) nei pazienti che hanno una ipertensione arteriosa instabile cioè quando i valori della pressione arteriosa variano molto da un momento all'altro
- 3) nei pazienti ipertesi in terapia farmacologica, per controllare che il farmaco agisca in ogni momento della giornata, e non solo per alcune ore visto che la pressione arteriosa elevata danneggia le arterie anche se rimane alta solo per alcune ore della giornata
- 4) nei pazienti ipertesi che prendono medicine per abbassare la pressione ed accusano saltuariamente dei disturbi, per capire se i disturbi sono legati ad un'eccessiva diminuzione della pressione (ed in questo caso bisogna ridurre il dosaggio della terapia) oppure ad altre cause
- 5) nei pazienti che, pur avendo la pressione arteriosa normale, durante il giorno accusano sintomi (vertigini, sbandamenti, vampate, sudore freddo, senso di svenimento, "testa vuota", ecc.) che possono far pensare ad improvvisi aumenti o diminuzioni della pressione arteriosa.



## I PROFESSIONISTI DI ABBADIA MEDICA

Aloisio Pierluigi	<i>diagnostica ecografica</i>
Amici Augusto	<i>pediatria</i>
Annino Filippo	<i>urologia</i>
Araco Daniele	<i>psichiatria</i>
Bensi Giuseppe	<i>ortopedia</i>
Bili Carlo	<i>osteopatia</i>
Bistrot Roberto	<i>neurochirurgia</i>
Bizzarri Francesco	<i>allergologia e pneumologia</i>
Bologna Vincenzo	<i>diagnostica ecografica</i>
Bottoni Dimitri	<i>psicologia</i>
Brozzi Enzo	<i>medicina dello sport</i>
Caiello Mauro	<i>chirurgia generale</i>
Campagna Adriano	<i>urologia</i>
Capitò Gino	<i>angiologia e diagnostica vascolare</i>
Capozzi Antonella	<i>psicologia</i>
Carletti Sandro	<i>neurochirurgia</i>
Carrara Roberta	<i>tricologia</i>
Ceccarelli Renzo	<i>oculistica</i>
De Luca Fabio	<i>cardiochirurgia e chirurgia vascolare</i>
De Luca Patrizia	<i>ginecologia</i>
De Santis Luigi	<i>neurologia</i>
Di Loreto Chiara	<i>endocrinologia, diabetologia e andrologia</i>
Favilli Giulia	<i>ortopedia</i>
Ferdinandi Angelo	<i>diagnostica ecografica</i>
Gabrielli Feliciano	<i>podologia</i>
Gambera Dario	<i>ortopedia</i>
Giordano Giampiero	<i>cardiologia</i>
Lalli Francesco	<i>neurologia</i>
Lardani Elisa	<i>psicologia</i>
Lechiancole Franco	<i>dermatologia</i>
Liverotti Julica	<i>diagnostica ecografica</i>
Magarini Montenero Guglielmo	<i>neurologia</i>
Maltzefz Alessandro	<i>endocrinologia, diabetologia e andrologia</i>
Marinozzi Gabriele	<i>gastroenterologia</i>
Mogilner Eylon	<i>fisioterapia per riabilitazione pavimento pelvico</i>
Molinari Dario	<i>osteopatia</i>
Moroni Franca	<i>neurofisiatria</i>
Nicosia Viviana	<i>geriatria</i>
Polchi Gabriella	<i>dietologia</i>
Ricci Gianpietro	<i>otorinolaringoiatria</i>
Roselli Alessandra	<i>ecocardiografia</i>
Rosi Gianluigi	<i>angiologia e diagnostica vascolare</i>
Rossi Maurizio	<i>fisiatria</i>
Segoloni Fabio	<i>oculistica</i>

# ABBADIA MEDICA

**Poliambulatorio Medico Specialistico**  
determinazione dirigenziale n. 7342 12.10.2011  
direttore sanitario: dott. Giampiero Giordano

Strada dell' Arcone, 13/Q  
05018 ORVIETO (TR)  
Tel. 0763/301592  
Fax. 0763/214433  
Cell. 328 5885966  
[www.abbadiamedica.it](http://www.abbadiamedica.it)  
[abbadiamedica@alice.it](mailto:abbadiamedica@alice.it)

### Servizi infermieristici

#### SportSalus

Francesco Trentavizi	<i>chinesiologia</i>
Giovanni Pifferi	<i>chinesiologia</i>
Maurizio Saiu	<i>fisioterapia</i>
Silvia Scoscia	<i>fisioterapia</i>
Matteo Cochi	<i>fisioterapia</i>
Vittoria Scurti	<i>chinesiologia</i>
Lara Signorini	<i>chinesiologia</i>
Sara Del Soldato	<i>fisioterapia</i>



# GRANDE RIALZO DEL SENO MASCELLARE.

Il rialzo del seno mascellare o sinus lift (ma anche sinus augmentation), è una procedura eseguita dai dentisti per aumentare la quantità di osso nell'area dei molari dell'arcata superiore per prepararla all'inserimento di uno o più impianti dentali. La procedura riguarda esclusivamente i pazienti che desiderano inserire impianti in questa zona della bocca. Quando si perdono i molari superiori, la cavità del seno mascellare tende a riavvicinarsi alla cresta mascellare;

con il tempo, i bordi della cavità possono avvicinarsi così tanto che non resta più osso per inserire gli impianti. "Rialzando" la membrana che ricopre il pavimento del seno mascellare, il dentista è in grado di aggiungere tessuto osseo trapiantato nella cavità del seno. Dopo che il materiale inserito è diventato solido o maturo, è possibile inserire gli impianti perché la zona trattata è del tutto coerente con l'osso naturale. In alcuni casi è possibile inserire gli impianti direttamente durante la procedura di rialzo del seno mascellare, ma questa decisione spetta al dentista chirurgo assieme al dentista di fiducia ed al paziente. La procedura di rialzo del seno mascellare rappresenta un metodo sicuro e prevedibile per aumentare la quantità di osso necessaria all'inserimento di un impianto dentale.

Il Sinus Lift, o rialzo del seno mascellare, è l'atto chirurgico che aggiunge osso alla mascella superiore nella zona dei molari e dei

premolari, per renderla più spessa. L'osso viene aggiunto tra la mascella e i seni mascellari posti su entrambi i lati del naso. Per fare spazio per l'osso, si sposta verso l'alto (si rialza) la membrana del seno mascellare. Questa operazione è indicata quando nella mascella non è presente osso sufficiente o i seni sono troppo ravvicinati per poter inserire un impianto. I motivi di questa condizione sono molteplici:

- molte persone hanno perso i denti nella mascella, soprattutto i denti posteriori (molari e premolari), vorrebbe inserire uno o più impianti, ma la quantità di osso disponibile non è sufficiente;
- a causa dell'anatomia del cranio, la parte posteriore della mascella ha meno osso rispetto alla mandibola;
- l'osso è stato perso a causa di una patologia parodontale; una volta persi i denti, inizia il riassorbimento dell'osso, e se i denti sono mancati per lungo tempo, spesso l'osso rimasto è pochissimo;
- il seno mascellare può essere troppo vicino alla mascella per consentire l'inserimento di un impianto; si osservi che la forma e la dimensione del seno mascellare variano da individuo a individuo, e che il seno tende ad aumentare di dimensione con l'invecchiamento.

Il sinus lift è un intervento collaudato che da 15 anni a questa parte viene praticato sempre più spesso e che accompagna il grande successo dell'implantologia. Naturalmente solo una attenta pianificazione eseguita

dal dentista di fiducia assieme al chirurgo specializzato nella tecnica implantologia può evitare complicazioni o rischi inutili. La preparazione Per effettuare il rialzo del seno mascellare può venire utilizzato sia tessuto osseo proveniente dal corpo del paziente (autologo), sia sempre più frequentemente tessuto osseo sintetico, che può anche stimolare la formazione di nuovo materiale osseo. L'osso autologo viene prelevato da altre zone della bocca o del corpo del paziente, come per esempio l'anca o la tibia. Prima di procedere, il paziente viene sottoposto a una serie di accurati controlli per verificare l'anatomia del suo seno mascellare, le condizioni del seno e l'altezza e la larghezza dell'osso attuale. La procedura Il dentista incide la gengiva vicino ai premolari e ai molari. Il tessuto viene rialzato, esponendo l'osso nel quale viene aperta una piccola finestra ovale. La membrana che ricopre il seno sull'altra finestra separa il seno mascellare dalla mascella. La membrana viene gentilmente spinta verso l'alto e lontano dalla mascella; nello spazio che si crea viene quindi inserito il materiale trapiantato, che prende il posto originale del seno mascellare. La quantità di osso, autologo o sintetico, è variabile, anche se in genere vengono inseriti molti millimetri di tessuto osseo sopra la mascella. Una volta inserito il materiale, il tessuto viene ricucito. L'impianto verrà inserito qualche mese dopo, in funzione del materiale che è stato utilizzato per il trapianto, o contemporaneamente al trapianto se vi sono le condizioni anatomiche necessarie e se si usano impianti capaci di stabilizzarsi anche con minime quantità di osso presente.

Dopo l'intervento La zona operata tende quasi sempre a gonfiarsi, talvolta si può perdere sangue dal naso o dalla bocca. Il dentista può suggerire l'uso di spray salini



## Terapie Effettuate

- CHIRURGIA MUCOGENGIVALE
- CHIRURGIA RIGENERATIVA OSSEA
- CHIRURGIA ESTRATTIVA
- PROTESI FISSA
- PROTESI MOBILE
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA

- ORTODONZIA
- PARADONTOLOGIA
- LASER A DIODI
- ABLAZIONE TARTARO
- INTERVENTI DI CHIRURGIA IN SEDAZIONE COSCIENTE
- ORTOPANORAMICA

- TELECRANIO PER CEFALOMETRIA ORTODONTICA
- STRATIGRAFIA DEI CONDILI PER DISTURBI OCCLUSALI
- TAC
- DENTAL-SCAN PER IMPLANTOLOGIA
- MASSICCIO FACCIALE

per mantenere idratato l'interno del naso, ed eventualmente prescrivere farmaci che prevengano gli starnuti, che possono spingere l'osso-innesto a muoversi e indurre i punti ad allentarsi. Chi soffre di allergie stagionali dovrà programmare la procedura in periodi dell'anno privi di rischi. Solitamente vengono prescritti anche antidolorifici, un antibiotico e uno sciacquo antimicrobico per prevenire qualsiasi contaminazione o infezione. La maggior parte dei pazienti mostra una sintomatologia ridotta dopo il sinus lift; il paziente tornerà dal dentista dopo qualche giorno dall'intervento per rimuovere i punti di sutura e controllare la guarigione della zona trattata. Alla prima visita di controllo ne seguono in genere altre, che servono anche a verificare l'indurimento e l'osteointegrazione del materiale trapiantato, cioè la sua perfetta integrazione con il resto della mascella. A questo punto, in genere, sarà possibile inserire uno o più impianti. In alcuni casi, come si è visto, è possibile eseguire nella stessa seduta sia il trapianto di osso che l'inserimento degli impianti. Questo è possibile quando la stabilità iniziale degli impianti è sufficiente a garantire una guarigione degli impianti priva di micro-movimenti, e quando l'intervento non ha presentato difficoltà chirurgiche.

**E SE L'OSSO MANCA?** Sostituire i denti mancanti con nuove radici in titanio è una terapia che piace sempre di più a pazienti e dentisti. Ma se manca l'osso per innestare l'impianto? Un tempo la frase "non c'è abbastanza osso" bastava a farci sentire inevitabilmente condannati alla dentiera. Oggi i mezzi per riavere l'osso mancante sono molti. Servono semmai interventi straordinari e delicati, eseguibili solo da mani attente ed esperte. Con un avvertimento: solo un dentista capace e di fiducia saprà aiutarci a scegliere la terapia più opportuna e il chirurgo più adatto.

Per piccoli deficit, si può aumentare lo spessore della mandibola, con innesti di frammenti di osso dello stesso paziente che si saldano all'impianto e all'osso rimasto (innesto di osso particolato). Un piccolo intervento che può precedere l'inserimento dell'impianto, oppure essere eseguito in contemporanea. Dopo pochi mesi, l'osso innestato e quello già presente diventano un tutt'uno forte, sano, e capace di reggere la forza della masticazione.

Non solo. Si possono installare impianti dove non c'è osso, ma anche riempire affossamenti antiestetici o riottenere un'estetica del sorriso naturale e gradevole. Nei casi più difficili e con ancora meno osso residuo, si può avvitare una sorta di piccolo tassello osseo prelevato sempre dalla bocca del paziente. Il tassello si salderà all'osso presente (innesto di osso on-lay).

In entrambi i casi, si usa spesso un artificio straordinario studiato e applicato in tutto il mondo. Nel sangue, come noto, sono presenti varie sostanze (proteine) che stimolano la guarigione delle ferite. Nel nostro caso, si ha una guarigione più rapida ed efficace prelevando queste sostanze dal sangue del paziente prima dell'intervento, concentrando e poi applicandole sulle ferite e sugli innesti (plasma ricco di piastrine). Molti chirurghi preferiscono usare il laser all'erbio che stimola la guarigione della ferita e sterilizza l'area operata dove aumenta la circola-

zione del sangue. Nei casi ancora più difficili si può ricorrere a una tecnica inventata da un chirurgo russo: la distrazione osteogenetica. Consiste nel separare un frammento dell'osso della mandibola dall'osso circostante con una minuscola sega: una

piccola vite provvede poi ad allontanarlo molto lentamente. All'interno della piccola breccia ossea che si forma tra mandibola e frammento si forma il callo osseo di guarigione. Questo viene però stirato e allungato dal graduale spostamento del frammento. Si forma così un nuovo e abbondante tessuto osseo su cui collocare le nuove radici in titanio.

Questo trattamento rappresenta, in alcuni casi selezionati di grave perdita di osso, la soluzione migliore per il sostegno degli impianti dentali, ed è in grado di ripristinare un'ottima funzionalità anche in presenza di condizioni dentali di forte compromissione. La perdita di osso è uno dei fattori più significativi per il ricorso alla chirurgia di questo tipo quando la perdita di tessuto osseo è così avanzata da impedire l'inserimento degli impianti dentali. Oggi la moderna odontoiatria dispone di svariate tecniche chirurgiche per sostituire l'osso mancante e incoraggiare la crescita di nuovo tessuto. Ogni metodo ha i suoi vantaggi e le sue controindicazioni in funzione della situazione specifica del paziente.



**Se il dente è rotto, l'apice della radice viene rimosso con un elevatore per non danneggiare il tessuto osseo**



**se l'alveolo viene lasciato vuoto e il dente mancante non viene sostituito da un impianto, inevitabilmente inizia l'atrofia progressiva e irreversibile dell'osso**



**l'osso trapiantato viene inserito per compensare in parte il riassorbimento**



**viti inserite**



**Prof. Sergio Corbi**  
Medico Chirurgo Odontoiatra  
Specialista in Chirurgia Maxillofaciale  
Direttore del reparto di Odontoiatria e Implantologia  
Azienda Ospedaliera San Camillo di Roma



Prof. Sergio Corbi

**Dott. Massimo De Cinti**  
Medico Chirurgo Odontoiatra

**Dott. Marco Gradi**  
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria



Dott. Marco Gradi



**Strada dell'Arcone, 13 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763 302429 - Cell. 392 2926508**